

to, di padoua, quando ella, da lacque false come hora uinegia si ritroua, era abbracciata, & padouani p diuersi canali, al detto porto nauigando, sue mercatantie a roma portauano & lultimo porto è chiozza, citta' episcopale, molto bene habitata, & ha regimeto da uinegia, dellaquale, poi a suo luoco parlero', Questo litto è, dalla parte della citta' (come è detto) posto, uerso leuante, a ponente, & tramontana ha terra ferma, quindi distate miglia cinque, & dal detto litto dintorno miglia tre si che quasi nel mezo, del detto lacume essa uinegia è posta, dintorno alla quale, ui sono, ueticinque isole poste, quasi tutte da psonne religiose, habitate, saluo una che il monte di sancto Ciurano è nominata, che fino a fondameti p terra giace. Et fra dette isole, ui sono alcune buone terre, delle quali, a miglior luoco dirò, Hora dico, che de tutte le cose che al uiuer humano fanno dibisogno è habodatissima, benche qui, alcuna cosa nō si coglia, di ogni maniera (secōdo la stagione) frutti, cōtinuamēte ci si troua, ottimi meloni, herbazzi in grādissima quantita, uue di molte maniere, polami, uccelli, formazi salati, & dolci, in molta habodatia, qglie, tordi, colōbini, & ognaltro saluagiume da mazzare, butiro, oue assai, tutte qste cose uegono, da le parti di fori, di biade mitacio, pche spesse uolte, ha sustenuto di molte sue citta' pche da ogni parte del mare gli ne haboda, di uino, nō so quel che io mi debba dire pcio che, quiui di quante maniere uino, l'huomo puo desiderare, tate ueramēte si trouano & sopra tutto maluagia d'ogni maniera, & ogni cosa ui è p mar cōdotta, de pesci nō ne uoglio alcuna cosa dire, pche sarebbe supfluo, cōsiderado, di quante uarie nature, & de la quantita, che cōtinuamēte, di fiume & di mare si ritroua, & si melmēte de salati, che uegono cō naui, & altri legni, di lōtani paesi, cōdotti, oltre di qsto, di legnami, si di metere in opera nel fabricar case, come etiadio, da bruggiare, ui è grādissima habodatia. Ha popolo infinito & di tutte le parti del mōdo, p esercitar la mercatatia, gl'huomini ui cōcorrono, qui dogni lingua si parla, di uersissimi habiti tutto di si uegono, qsta citta' è diuisa in tre sorti di persone cio è nobili, citadini, & artesani, li nobili sono qlli che reggono nō tātō uinegia, ma ancora, tutte laltre citta' & castelle che sotto al suo gouerno poste sono, li citadini, poi hāno grādissimo luoco nella cāzellaria, & in molti altri honoreuoli ufficii li quali hāno li suoi signori, che in quel luoco, tēgono l'ufficio di iudice, ne puol esser in cotal ufficio, senō è nobile & qsti ufficii, hāno diuersi nomi & tutti questi nobili, sono a detti ufficii creati, p il cōsiglio suo maggiore, nel qle, alcuno (benche sia nato nobile) nō puo intrare, se prima nō è puato di anni ueticinque o uer, per gratia, de li signori sopra cio, cōcessagli, euui ancora uno ufficio, detto cōsiglio de dieci, il qle, ha solo il gouerno delle cose del stato, col suo pincipe, stāte cōtinuamēte, nel palazzo, la oue se radunano p far li lor secreti cōsigli, sauī grādi, cōsiglieri, & altri ufficii, accio deputati & qsto loro principe rarissime uolte alla p̄sentia del popolo ne esce, saluo alcuni di, ne quali fanno le loro solēnita, & in cotal guisa, che è cōpagnato, da ceto, & piu nobili, uno meglio che laltro uestito, & p meriti, che p il passato tēpo cō pōtifici & impatori, se hāno cō qlehe glorioso fatto aquistati, quādo escono di palazzo, portano otto stēdardi, duo pauonaci & duo bianchi & qttro rossi, tutti di seda, sei trōbe dargēto, lūghe braccia tre, una sedia, & uno guāciale & una ombrella doro, & un dopieri, & una spada, & cosi pcedēdo fanno le